

BVGer C-2498/2014 vom 4. Juli 2016

Bundesverwaltungsgericht, 2016-07-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_C-2498_2014

FR: TAF C-2498/2014 du 4 juillet 2016

IT: TAF C-2498/2014 del 4 luglio 2016

Regeste

Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti (altro)

Erwägungen

E. 1

Riservate le eccezioni di cui all'art. 32 della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale amministrativo federale (LTAF, RS 173.32), il Tribunale amministrativo federale giudica, in virtù dell'art. 31 LTAF, i ricorsi contro le decisioni ai sensi dell'art. 5 della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa (PA, RS 172.021) emanate dalle autorità menzionate all'art. 33 LTAF. In particolare, le decisioni rese dalla CSC possono essere portate innanzi a questo Tribunale conformemente all'art. 85bis cpv. 1 della legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS, RS 831.10).

E. 2.1

In virtù dell'art. 3 lett. dbis PA la procedura in materia di assicurazioni sociali non è disciplinata dalla PA nella misura in cui è applicabile la legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA, RS 830.1). Giusta l'art. 1 LAVS le disposizioni della LPGA sono applicabili all'assicurazione per l'invalidità (art. 1a-26bis e 28-70), sempre che la presente legge non preveda espressamente una deroga.

E. 2.2

Secondo l'art. 59 LPGA ha diritto di ricorrere chiunque è toccato dalla decisione o dalla decisione su opposizione ed ha un interesse degno di protezione al suo annullamento o alla sua modificazione. Queste condizioni sono adempiute nella specie.

E. 2.3

Il ricorso è tempestivo e rispetta i requisiti minimi prescritti dalla legge (art. 60 LPGA e 52 PA). Il gravame è dunque ammissibile, nulla ostando all'esame del merito dello stesso.

E. 3

Di principio, il giudice delle assicurazioni sociali esamina la decisione impugnata sulla base della situazione di fatto esistente al momento in cui essa è stata resa (DTF 130 V 445 consid. 1.2.1). Tiene conto dei fatti verificatisi dopo tale data quando essi possano imporsi quali elementi d'accertamento retrospettivo della situazione anteriore alla decisione stessa (DTF 129 V 1 consid. 1.2 e DTF 121 V 362 consid. 1b).

E. 4.1

Oggetto del contendere è, in casu, il diritto di A. _____ di ottenere una rendita per vedovo in seguito al decesso di B. _____ e in quanto padre di D. _____, nata il xx

xxxxxx 1993. Il modulo di richiesta di prestazioni non menziona invece un'eventuale domanda di rendita per orfana in favore della figlia D. _____, che peraltro non viene indicata sul modulo stesso.

E. 4.1.1

Dal profilo temporale sono applicabili le disposizioni in vigore al momento della realizzazione dello stato di fatto che deve essere valutato giuridicamente o che produce conseguenze giuridiche (DTF 136 V 24 consid. 4.3 e 130 V 445 consid. 1.2 e relativi riferimenti nonché 129 V 1 consid. 1.2). Se è intervenuto un cambiamento delle norme legislative nel corso del periodo sottoposto ad esame giudiziario, il diritto alle prestazioni si determina secondo le vecchie disposizioni per il periodo anteriore e secondo le nuove a partire della loro entrata in vigore (applicazione pro rata temporis; DTF 130 V 445).

E. 4.1.2

In concreto lo stato di fatto che deve essere giudicato o che produce conseguenze giuridiche, segnatamente il diritto ad una rendita per superstiti di A. _____, si è realizzato con il decesso di B. _____, ossia il xx xxxxx 2011.

E. 4.1.3

A. _____, cittadino di origine serba, risiede in Italia (doc. 3, 10). In data xx xxxxx 2013, con trascrizione nei registri di cittadinanza del xx xxxxxx 2013, il ricorrente ha acquisito la cittadinanza italiana (documento allegato al doc. TAF 17). Al momento determinante per la nascita al diritto alla rendita per vedovi l'insorgente era pertanto ancora cittadino serbo, così come al momento dell'eventuale estinzione della rendita e meglio al raggiungimento dei 18 anni di D. _____ nel maggio 2011 (art. 24 cpv. 2 LAVS).

E. 4.2.1

Dopo la dissoluzione della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia (RPFJ), in un primo tempo si applicavano ai cittadini dell'ex-Jugoslavia le disposizioni della Convenzione dell'8 giugno 1962 tra la Confederazione svizzera e la repubblica popolare federativa di Jugoslavia concernente le assicurazioni sociali (RS 0.831.109.818.1, DTF 126 V 203 consid. 2b, 122 V 328 consid. 1, 119 V 101). Nel frattempo la Svizzera ha concluso dei nuovi accordi con alcuni Stati che sono succeduti alla RPFJ, quali la Slovenia, la Croazia (poi divenuti membri dell'UE) e la Macedonia, ma non con la Serbia. Ai cittadini Serbi si applica perciò ancora detta Convenzione. Secondo l'art. 2 della Convenzione, i cittadini svizzeri e jugoslavi (ora serbi) godono della parità di trattamento quanto ai diritti ed agli obblighi derivanti dalle legislazioni indicate all'art. 1, tra cui figura la legislazione federale sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti, salvo eccezioni previste dalla Convenzione o dal Protocollo finale. Per l'art. 3 della Convenzione, i cittadini svizzeri e i cittadini jugoslavi (ora serbi) che possono pretendere prestazioni indicate all'art. 1, le ricevono per intero e senza limitazione alcuna, fintanto che risiedono sul territorio di una delle Parti contraenti, eccetto che la presente Convenzione ed il suo Protocollo finale non dispongano altrimenti. Con la stessa riserva, le dette prestazioni sono concesse da una delle Parti contraenti ai cittadini dell'altra Parte contraente che risiedono in un Paese terzo, alle stesse condizioni e nella stessa misura che ai suoi propri cittadini in questo Paese. Nella specie, non vi sono disposizioni convenzionali o protocollari che limitano la possibilità per un cittadino serbo, ex-jugoslavo, di percepire prestazioni per superstiti anche se risiede, come nella specie, in un Paese terzo, sempre che, ovviamente, egli adempia alle condizioni per averne diritto. Per l'art 4 la legislazione applicabile è, di principio, quella della Parte

contraente, sul cui territorio è esercitata l'attività determinante al fine dell'assicurazione.

E. 4.2.2

In concreto avendo B. _____ lavorato e pagato i contributi in Svizzera, si applica il diritto svizzero.

E. 5

Il Tribunale amministrativo federale applica d'ufficio il diritto federale senza essere vincolato dalle motivazioni esposte nella decisione impugnata o dai motivi invocati dalle parti. In altri termini la Corte adita può accogliere il ricorso per ragioni diverse da quelle adottate dal ricorrente (art. 62 cpv. 4 PA) o respingerlo in virtù d'argomenti che la decisione impugnata non ha preso in considerazione (cfr. DTF 134 III 102 consid. 1.1 e DTF 133 V 515 consid. 1.3 e relativo riferimento).

E. 6

In virtù degli art. 12 e 13 PA e dell'art. 19 PA in relazione con l'art. 40 PC (RS 273), il Tribunale accerta, con la collaborazione delle parti, i fatti determinanti per la soluzione della controversia, assume le prove necessarie e le valuta liberamente.

E. 7.1

Giusta l'art. 23 cpv. 1 LAVS le vedove e i vedovi hanno diritto ad una rendita se, alla morte del coniuge, hanno figli. Al cpv. 2 si prevede che sono equiparati ai figli di vedove o vedovi: a) i figli del coniuge deceduto che, alla sua morte, vivevano in economia domestica comune con la vedova o il vedovo, in qualità di figli elettivi o a lei o a lui affiliati giusta l'art. 25 cpv. 3; b) Gli affiliati giusta l'art. 25 cpv. 3 che, alla morte del coniuge, vivevano in economia domestica comune con la vedova od il vedovo e sono da lei o da lui adottati. Per la giurisprudenza i figliastri vengono trattati secondo i criteri applicabili ai figli elettivi. Decisiva è l'esistenza di un rapporto di cura tra il bambino e il patrigno rispettivamente la matrigna (SZS 2003 pag. 544 seg.). Il diritto alla rendita vedovile nasce il primo giorno del mese seguente a quello in cui è avvenuta la morte del coniuge e, se un affiliato è stato adottato in conformità al capoverso 2 lettera b, il primo giorno del mese seguente a quello in cui è avvenuta l'adozione (art. 23 cpv. 3 LAVS). Per il capoverso 4 il diritto si estingue: con il passaggio a nuove nozze (lett. a); con la morte della vedova o del vedovo (lett. b). L'art. 24 cpv. 2 LAVS stabilisce inoltre che, oltre alle cause di estinzione di cui all'art. 23 cpv. 4, il diritto alla rendita per vedovi si estingue quando l'ultimo figlio compie i 18 anni.

E. 7.2

Hanno diritto a una rendita per orfani i figli ai quali è morto il padre o la madre. In caso di decesso di entrambi i genitori hanno diritto a due rendite per orfani (art. 25 cpv. 2 LAVS). Per il capoverso 4 il diritto alla rendita per orfani nasce il primo giorno del mese successivo a quello della morte del padre o della madre. Si estingue quando l'orfano compie i 18 anni o muore. Per figli ancora in formazione, il diritto alla rendita dura fino al termine della stessa, ma al più tardi fino a 25 anni compiuti. Il Consiglio federale può stabilire che cosa si intende per formazione (capoverso 5).

E. 7.3

In concreto l'eventuale rendita per vedovo rispettivamente orfano sorgerebbe il 1° aprile 2011 e si estinguerrebbe il mese seguente, ritenuto che D. _____ ha compiuto 18 anni nel mese di maggio 2011.

E. 8.1

Dapprima l'amministrazione ha respinto la richiesta di rendita per vedovi, in quanto l'istante non avrebbe figli. Poi la CSC ha adottato che l'interessato non adempie una condizione legale per averne diritto, in quanto D._____ sarebbe nata in costanza di matrimonio di B._____ con C._____ (secondo un atto di nascita internazionale rilasciato dalle autorità serbe, e trascritto nei registri italiani) e pertanto non potrebbe essere considerata legalmente figlia del ricorrente.

E. 8.2.1

In via preliminare va rilevato che, alla luce delle disposizioni summenzionate, il fatto che D._____ potrebbe non essere, da un punto di vista legale, figlia di A._____, in quanto nata in costanza di matrimonio con C._____, e non essendovi agli atti traccia di un disconoscimento di paternità, non esclude di principio il diritto ad una rendita per vedovi alla luce dell'art. 23 cpv. 2 lett. a LAVS. In tal caso è infatti sufficiente che il figlio del coniuge deceduto abbia vissuto in comunione domestica con il vedovo e che sia esistito un rapporto di assistenza tra di loro, ciò che pare essere il caso in concreto, ritenuto che, sia D._____ che A._____ vivevano in Via _____ a Vicenza (doc. 10 pag. 3 e 6) e che la figliastra era minorenni.

E. 8.2.2

Rilevante è per contro se si può ritenere, come attestato dagli atti internazionali redatti dalle autorità serbe e trascritti nei registri italiani, che A._____ e B._____ erano regolarmente coniugati al momento del decesso di quest'ultima. In caso contrario, indipendentemente dalla paternità di D._____, non vi sarebbe alcun diritto alla rendita per vedovo, non potendo A._____ essere qualificato di coniuge ai sensi del diritto svizzero.

E. 9.1

A titolo preliminare va pertanto stabilito se A._____ e B._____ erano validamente coniugati al momento della morte di quest'ultima (si confronti in proposito, Honsell/Vogt/Schnyder/Berti, Basler Kommentar, Internationales Privatrecht, 3. ed. ad art. 45 N 21).

E. 9.1.1

Per l'art. 96 del Codice civile svizzero (CCS, RS 210) chi vuol contrarre un nuovo matrimonio deve fornire la prova che il suo matrimonio antecedente è stato sciolto o è stato dichiarato nullo. L'art. 105 cif. 1 CCS prevede che è data una causa di nullità (assoluta) se al momento della celebrazione uno degli sposi era già coniugato e il precedente matrimonio non era stato sciolto per divorzio o morte del coniuge. La Svizzera non conosce la bigamia. Perciò da un lato una persona coniugata non è autorizzata a convolare nuovamente a nozze, mentre dall'altro una persona celibe non può sposarsi con una persona già coniugata. Se una persona si risposa, malgrado sia già maritata, il motivo di nullità vale illimitatamente. Se, per contro, il motivo di nullità decade in seguito, nel senso che il matrimonio precedente viene sciolto, il motivo di nullità decade (ad esempio a causa della morte del coniuge) e il secondo matrimonio diviene valido (Honsell/Vogt/Geiser, Basler Kommentar, Zivilgesetzbuch I, 5. ed., ad art. 96 pag. 714 N 1 e 3).

E. 9.1.2

L'articolo 39 CCS prevede che, per la documentazione dello stato civile, si tengono appositi registri elettronici (cpv. 1). Lo stato civile comprende in particolare i dati seguenti (cpv. 2):

1. i fatti dello stato civile che toccano direttamente una persona, quali nascita, matrimonio, morte; 2. lo statuto personale e familiare di una persona, come maggiore età, filiazione e vincolo coniugale; 3. i nomi; 4. i diritti di attinenza cantonali e comunali; 5. la cittadinanza nazionale. Secondo l'art. 9 CCS i registri pubblici ed i pubblici documenti fanno piena prova dei fatti che attestano, finché non sia dimostrata l'inesattezza del loro contenuto (cpv. 1). Questa prova non è soggetta ad alcuna forma speciale (cpv. 2). Per l'art. 42 CCS chi rende verosimile un interesse degno di protezione può domandare al giudice di decretare l'iscrizione di dati relativi allo stato civile controversi, nonché la rettificazione o la radiazione di un'iscrizione. Il giudice sente le autorità cantonali di vigilanza interessate e notifica loro la sentenza.

E. 9.1.3

Per l'art. 45 della legge sul diritto internazionale privato (LDIP, RS 291) il matrimonio celebrato validamente all'estero è riconosciuto in Svizzera (cpv. 1). Se uno degli sposi è cittadino svizzero o se entrambi sono domiciliati in Svizzera, il matrimonio celebrato all'estero è riconosciuto qualora la celebrazione all'estero non sia stata manifestamente voluta per eludere le norme del diritto svizzero sulla nullità del matrimonio (cpv. 2). Se i presupposti di questa norma non sono adempiuti solo l'ordine pubblico secondo l'art. 27 cpv. 1 LDIP - secondo cui non è riconosciuta in Svizzera la decisione straniera il cui riconoscimento sia manifestamente incompatibile con l'ordine pubblico svizzero - pone dei limiti al riconoscimento in Svizzera di un matrimonio contratto all'estero (Honsell/Vogt/Schnyder/Berti, op. cit. pag. 382 N 40). Il riconoscimento della decisione straniera non può infatti condurre, per il suo contenuto, ad un risultato fondamentalmente opposto alla concezione svizzera del diritto (DTF 131 III 182 consid. 4.1). In particolare è data violazione dell'ordine pubblico, che implica il rifiuto del riconoscimento del matrimonio contratto all'estero, se uno svizzero contrae matrimonio all'estero con un cittadino svizzero o straniero, sebbene uno dei due sia già sposato e il matrimonio precedente non sia ancora stato sciolto (Honsell/Vogt/Geiser, op.cit., pag. 751 N 4 e dottrina citata; DTF 110 II 7 consid. 2a, 92 II 217, 222 consid. 3). Ne consegue che il nuovo matrimonio non può essere riconosciuto né trascritto nel registro di stato civile svizzero, che del resto non prevede l'iscrizione contemporanea di più matrimoni. Doppie nozze di stranieri per contro non violano in ogni caso l'ordine pubblico e possono pertanto essere riconosciute (Honsell/Vogt/Geiser, op.cit., pag. 751 N 4 e dottrina citata, Honsell/Vogt/Schnyder/Berti, op. cit. ad art. 45, N 39 pag. 382). In determinate circostanze si ritiene infatti che anche l'affidamento di una seconda moglie nell'esistenza del matrimonio deve essere protetta (Honsell/Vogt/Geiser, op.cit., pag. 751 N 4 e dottrina citata).

E. 9.1.4

Per l'art. 252 CCS il rapporto di filiazione sorge, fra la madre ed il figlio, con la nascita. Fra il padre ed il figlio, risulta dal matrimonio con la madre o è stabilito per riconoscimento o per sentenza del giudice. Secondo l'art. 255 cpv. 1 CCS il marito è presunto essere il padre del figlio nato durante il matrimonio. Per l'art. 256 cpv. 1 CCS la presunzione di paternità può essere contestata giudizialmente: 1. dal marito; 2. dal figlio, se la comunione domestica dei coniugi è cessata durante la sua minore età. L'azione del marito è diretta contro il figlio e la madre, quella del figlio contro il marito e la madre. L'art. 256a cpv. 1 CCS se il figlio è stato concepito durante il matrimonio, l'attore deve dimostrare che il marito non è il padre. Si presume concepito durante il matrimonio il figlio nato non prima di centottanta giorni

dalla celebrazione del matrimonio e non oltre trecento giorni dallo scioglimento di quest'ultimo per causa di morte (cpv. 2).

E. 9.2.1

In concreto dagli atti emerge che B._____ si è sposata con C._____ il xx xxxxxx 1992 presso il Comune di E._____ (Canton Lucerna, doc. 15 pag. 1). D._____, che secondo l'estratto dell'atto di nascita internazionale della repubblica serba del xx xxxxxx 2010, risulta essere figlia di B._____ e A._____ (come F._____ e G._____, nati nel 1981 e 1986), è nata il xx xxxxx 1993 in Serbia circa nove mesi dopo il matrimonio contratto tra la madre e C._____, (doc. 15 pag. 6). Dall'estratto del registro di stato civile di S._____, nel Canton Berna, luogo di origine di C._____ (doc. TAF 7c), la nascita di D._____ non risulta essere stata iscritta. Dal medesimo atto non risulta tuttavia neppure che B._____ e C._____ hanno divorziato e perlomeno nel 1997 il nome di famiglia di B._____ era ancora C._____ (si confronti l'attestazione del Consolato generale della repubblica federale di Jugoslavia, doc. 3 pag. 2 secondo cui C./B._____ e B._____ a sono la stessa persona, doc. 3 pag. 2). Dall'estratto dell'atto di matrimonio serbo del 18 marzo 2010 risulta tuttavia anche che A._____ e B._____ sono coniugati dal xx xxxxx 2010 (consid. Ac.). Dall'estratto del registro di stato civile di S._____ del 27 ottobre 2014, infine, C._____ risulta in vita (doc. TAF 7c).

E. 9.2.2

Alla luce di quanto sopra esposto, dai registri di stato civile svizzeri emerge che D._____, malgrado non risulti iscritta nel relativo registro di stato civile e sia stata riconosciuta in Serbia da B._____ e A._____, quale figlia naturale, è nata in costanza di matrimonio della madre con C._____. Tale unione, malgrado il nuovo matrimonio di B._____ in Serbia, non risulta essere stata nel frattempo formalmente sciolta né tramite divorzio, né in seguito al decesso di C._____. Anche nella misura in cui, quindi, alla luce dell'ulteriore documentazione agli atti, appare verosimile che il matrimonio contratto da B._____ e C._____ nel 1992 sia di fatto terminato da tempo - B._____ ha lavorato in Svizzera unicamente fino al 1995 e aveva già due figli dal ricorrente, nati nel 1981 e 1986 - esso è ancora formalmente valido. Al riguardo va infatti rilevato che, malgrado sia stato espressamente chiesto a A._____ di produrre documentazione, da cui emerga che il matrimonio contratto con C._____ è stato nel frattempo sciolto, l'interessato non ha reagito, in violazione del proprio obbligo di collaborare. In proposito va evidenziato che il principio indagatorio non vale illimitatamente. L'obbligo di collaborare entra infatti in linea di conto per quelle circostanze - come nel caso in esame - che la parte conosce meglio e che l'amministrazione non è in grado di verificare oppure può farlo soltanto applicando un dispendio di tempo irragionevole (sentenza del TF 9C_238/15 del 6 luglio 2015 consid. 3.2, Moser/Beusch/Kneubühler, Prozessieren vor dem Bundesverwaltungsgericht, Basilea 2013, pag. 22 N 1.49-1.50 e giurisprudenza citata in particolare DTF 130 II 464 consid. 6.6.1). In tali circostanze il matrimonio contratto all'estero da A._____ e B._____, non ha, secondo il diritto svizzero, alcun valore, non essendo stata apportata la prova piena che l'iscrizione del matrimonio nel registro di stato civile del Canton Berna sia errata. Secondo il diritto svizzero il matrimonio contratto in Serbia è pertanto nullo e lo era ancora al momento della morte dell'interessata, in quanto al momento della nascita dell'eventuale diritto della rendita C._____ non risulta deceduto (art. 96 e 105 cif. 1 CCS).

E. 9.2.3

La questione, infine, se, in concreto, il matrimonio contratto da due cittadini stranieri, non domiciliati in Svizzera, malgrado uno dei coniugi fosse ancora coniugato con un cittadino svizzero, potrebbe essere riconosciuto (si confronti in proposito consid. 9.1.3 secondo cui per la dottrina doppi matrimoni di stranieri non violano necessariamente l'ordine pubblico di cui all'art. 27 cpv. 1 LDIP), può restare indecisa. In effetti secondo il chiaro tenore dell'art. 45 cpv. 1 LDIP solo un matrimonio celebrato validamente all'estero è riconosciuto in Svizzera. Quest'ultima ipotesi non si avvera tuttavia nel caso in esame. Ritenuto infatti che, alla luce di verifiche effettuate, il diritto serbo prevede che un matrimonio già esistente rappresenta un impedimento assoluto a contrarne uno nuovo e che il matrimonio è nullo se un coniuge era già sposato e il precedente matrimonio non è stato sciolto (in particolare art. 32 cpv. 2 della legge iugoslava sulla collisione delle leggi, art. 17, 33 e 292 cpv. 2 e 3 della legge sulla famiglia della repubblica serba, tradotti in tedesco e citati in Kraljic Suzana/ Kralji, Mladen, Serbien, Ehe- und Kindschaftsrecht, 30.06.2006, in: Internationales Ehe- und Kindschaftsrecht mit Staatsangehörigkeitsrecht / begr. von Alexander Bergmann; fortgef. von Murad Ferid; hrsg. von Dieter Henrich, 1983-), il matrimonio contratto in Serbia - che si fonda tra l'altro su false dichiarazioni - da A._____ e B._____ non è valido neppure secondo il diritto serbo e non può pertanto essere riconosciuto secondo l'art. 45 cpv. 1 LDIP, indipendentemente da un eventuale violazione dell'ordine pubblico svizzero. In simili circostanze poiché al momento del decesso B._____ era ancora validamente coniugata con C._____ A._____ non può far valere alcuna prestazione per superstiti secondo l'art. 23 LAVS. La questione se, infine, D._____, figlia di B._____, avrebbe avuto diritto dal 1° aprile a 31 maggio 2011 ad una rendita per orfani può essere lasciata aperta, non essendo stata presentata la relativa domanda. In simili condizioni, in quanto infondato, il ricorso dev'essere respinto, mentre la decisione su opposizione impugnata, anche se per altri motivi, confermata.

E. 10.1

Essendo la procedura gratuita non si percepiscono spese processuali (art. 85bis cpv. 2 LAVS).

E. 10.2

L'interessato non è rappresentato ed è soccombente in causa. Non gli vengono attribuite indennità per spese ripetibili (art. 64 cpv. 1 PA).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.